



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

Prot. n. 1351/2020

Roma, 2 ottobre 2020

Al Presidente dell'Ordine nazionale dei Biologi
Sen. Dott. Vincenzo D'Anna

Oggetto: Tirocini formativi curriculari corsi di laurea magistrale in Scienze della nutrizione umana nelle strutture del SSN – Rif Vs. nota prot. n. 28895 del 09 marzo 2020.

Gentile Presidente,

la presidente della Commissione di albo Dietista dell'Ordine di Roma e provincia, dott.ssa Simona Samantha Santelli, ha ricevuto la nota prot. n. 28895 del 09 marzo 2020, relativa a quanto specificato in oggetto.

La dott.ssa Santelli ha posto la questione all'attenzione dei Presidenti delle 42 Commissioni di albo Dietisti e dei Presidenti dei relativi Ordini TSRM e PSTRP attivi sul territorio nazionale, che hanno deciso, tramite la scrivente Federazione, di inviare una nota congiunta, dato che la questione non riguarda soltanto gli Atenei della capitale ma anche altre sedi universitarie italiane.

I Presidenti delle Commissioni di albo della professione sanitaria di Dietista rilevano quanto segue:

- la normativa della riforma universitaria (art. 1, comma 1, lettera m) del DM 270/04) definisce come “*obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato*”. Tra i titoli che costituiscono requisito per l'iscrizione alla sez. A dell'Ordine dei Biologi, **solo** la laurea specialistica classe 69/S o laurea magistrale classe LM-61 in Scienze della Nutrizione Umana approfondisce gli aspetti nutrizionali. Tuttavia, il decreto del MIUR del 16 marzo 2007 in ambito di “Determinazione delle classi di laurea magistrale”, individua in modo preciso e puntuale gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali di questi laureati, che in nessun caso fanno riferimento a competenze in ambito clinico;
- la normativa concorsuale che regola l'accesso del biologo al SSN (DPR 483 e 484 del 1997) è specificatamente legata ai Dipartimenti di Prevenzione ed in particolar modo alle unità o ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN). Il decreto del Ministero della Salute n. 185/98 specifica che le funzioni relative a tali servizi sono da ricondurre alla sorveglianza nutrizionale, all'educazione alimentare, alla nutrizione collettiva e alla dietetica preventiva. Il decreto specifica che “*la prevenzione primaria promossa dalle strutture di sanità pubblica non potrà che mirare ad una base di intervento molto ampia, avendo lo scopo, ambizioso ma necessario, di modificare lo stile di vita della collettività*”. Il decreto individua inoltre, in modo inequivocabile, nei medici e nei dietisti le risorse



**Federazione
nazionale
Ordini dei
TSRM
e delle professioni
sanitarie tecniche,
della riabilitazione
e della prevenzione**

ISTITUITA AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3
C.F. 01682270580

umane dei SIAN da dedicare agli aspetti relativi alla nutrizione e la normativa concorsuale sopracitata, prevede che il biologo sia in possesso del diploma di specializzazione;

- la normativa di riferimento del Biologo che opera in ambito nutrizionale non supporta in nessun caso la tesi che il laureato in biologia, per quanto magistrale, maturi competenze in ambito clinico. Non se ne fa esplicito riferimento né nella legge 396/67 e neanche nel DPR 328/2001, se non relativamente alla valutazione dei bisogni nutritivi ed energetici dell'uomo e all'esecuzione di procedure tecnico-analitiche e di controllo degli alimenti, che nulla hanno a che vedere con la dietetica per le patologie.

Da quanto sopra discusso, emerge quindi che nel SSN i servizi di Dietetica e Nutrizione clinica e i servizi specialistici che richiedono come intervento di cura anche l'assistenza nutrizionale, trattano aree di conoscenza e competenza che sono di pertinenza dei tirocini formativi degli studenti dei corsi di laurea in Dietistica e Medicina. Altresì, sempre nel SSN, i servizi come quelli di Igiene e Sanità Pubblica, trattano aree di conoscenza e competenza che possono essere utilizzate per l'attività di tirocinio formativo di altri corsi di laurea che formano professionisti nell'area della nutrizione umana.

Nell'ottica generale di tutela della salute, i Presidenti delle Commissioni d'Albo Dietisti auspicano, quindi, la collaborazione di tutte le componenti coinvolte, Università e Ordini professionali, nel trovare soluzioni che permettano di consolidare un rispetto reciproco delle diverse professioni in ottemperanza a quanto stabilito dai rispettivi percorsi formativi e dal profilo professionale e ritengono quindi di non poter accogliere la sua richiesta.

Cordiali saluti,

Il Presidente
Alessandro Beux